

SPETT.LE
AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO
AGRICOLO, RURALE E DELLA PESCA
ARSARP
arsarp@legalmail.it

E p.c. Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
VA@pec.mite.gov.it
terzoli.silvia@mite.gov.it
va-5@mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

ARPA Molise
arpamolise@legalmail.it

Regione Molise
Dipartimento II
Servizio tutela e Valutazioni Ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Molise
Dipartimento valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali –
Sistema regionale e Autonomie Locali Servizio Valutazioni ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Servizio Fitosanitario Regionale Tutela e Valorizzazione della Montagna
e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise IV Dipartimento
Servizio Pianificazione
e Gestione Territoriale e Paesaggistica - Tecnico delle costruzioni
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise IV Dipartimento
Servizio Geologico
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e marittime, Idrico Integrato
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Soprintendenza Archeologica,
Belle Arti e Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it
Al Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Al Comune di Rotello (CB)
comunerotello-cb@pec.leonet.it

Al Gruppo Carabinieri Forestale CB
Fcb43304@pec.carabinieri.it

Consorzio di Bonifica Basso Molise
bonificabm@pec.it

OGGETTO: ID 8978 Procedura di Valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di n. 2 parchi fotovoltaici, denominati "Rotello 43", della potenza complessiva di 41,546 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Rotello (CB) _ Controdeduzioni alle Osservazioni di cui alla nota del 19/03/2024.

La scrivente società, Voltalia Italia s.r.l. C.F. e P.I. 01160950323, con sede legale in Milano, Viale Montenero 32, in persona del legale rappresentante, Dott.ssa Alessandra Brioschi, in relazione alla procedura in oggetto, intende dare riscontro alle osservazioni espresse da codesta Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP) ed a tal fine rappresenta quanto segue:

PREMESSO CHE

In data 24/08/2022 la Società ha presentato Istanza per l’attivazione della procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 D. Lgs 152/2006 in relazione al progetto di n. 2 parchi fotovoltaici, denominati “Rotello 43”, della potenza complessiva di 41,546 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Rotello (CB).

In data 12/06/2023 è stata avviata da parte del MASE (Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica), la consultazione pubblica ed a seguito delle integrazioni al progetto ed al relativo Studio d’Impatto Ambientale trasmesse dalla Scrivente in risposta al MIC (prot. 0127798 del 03/08/2023), il MASE ha provveduto alla pubblicazione di un nuovo avviso in data 05/02/2024, in relazione al quale, le osservazioni dell’Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP) del 19/03/2024 risultano tardive in quanto inviate oltre i termini previsti ai sensi dell’art. 24 comma 3.

Riteniamo opportuno fare delle considerazioni riguardo al parere espresso;

Il comune di Rotello, all’interno del quale ricade il sito oggetto dell’intervento, è interessato nella sua interezza dalle DOP Biferno, Molise e Tintilia per la produzione di vini a denominazione d’origine controllata; senza nulla togliere all’importanza che tali disciplinari rivestono nell’ambito della produzione vitivinicola, si fa presente che i fondi in questione non sono interessati da questo tipo di coltura;

infatti, dall’analisi catastale emerge che le particelle interessate dal progetto, presentano le seguenti qualità:

Foglio	particella	Qualità
26	25	Seminativo
		Seminativo Arboreo
27	14	Seminativo
27	15	Seminativo
27	21	Seminativo
27	22	Seminativo
27	38	Seminativo
27	46	Seminativo
27	47	Seminativo
27	50	Seminativo
27	51	Seminativo
27	98	Seminativo
27	99	Seminativo
27	110	Seminativo

42	7	Seminativo
42		Pascolo
42	30	Seminativo
		Pascolo
42	31	Seminativo
42	32	Seminativo
		Pascolo
42	33	Seminativo
27	46	Seminativo
27	47	Seminativo
42	7	Seminativo
		pascolo

Dunque esse risultano catastalmente interessate da seminativo e pascolo e tali sono le colture anche di fatto, come abbiamo avuto modo di accertare dalla consultazione dei fascicoli aziendali dell'AGEA in possesso delle ditte concedenti e dai quali emerge che in tali fondi prevalgono le coltivazioni miste di cereali ed altri seminativi come frumento duro e orzo.

Ricordiamo altresì che a corredo dello Studio d'Impatto Ambientale sono state redatte delle Schede di Rilievo Agronomico (Operatore Dott. Antonio Chiavaroli Di Cristoforo), comprensive di documentazione fotografica, da cui risulta che nel sito d'impianto le formazioni vegetali predominanti sono:

- Seminativo;
- Arboreo ed erbaceo;

Riportiamo a seguire delle immagini fotografiche tratte dalle suddette schede.





La presenza nel sito fotovoltaico di seminativo viene pure evidenziata sull'elaborato grafico di progetto denominato "Carta dell'Uso del Suolo" (Tav. 8/23).

Vogliamo altresì sottolineare che, come precisato nella "Deliberazione di Giunta Regionale n. 187 del 22/06/2022 avente per oggetto " L'individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ai sensi del paragrafo 17.3. delle "Linee guida per l'autorizzazione di tali impianti" emanate con il DM del 10/09/2010", contrariamente a quanto asserito da codesto rispettabile Ente, sono da ritenersi inadatti all'installazione di impianti fotovoltaici, i terreni effettivamente destinati alla produzione di prodotti DOP-IGP-DOCG-DOC, per cui, i fondi in questione non essendo stati destinati a tali produzioni, sono

da considerarsi idonei per la realizzazione di impianti fotovoltaici che di per sé garantiscono la reversibilità totale dei luoghi nel senso che al termine della loro vita, i terreni potranno tornare come ante operam.

Nel suddetto documento leggiamo inoltre che sono idonei all'installazione di impianti fotovoltaici anche i terreni che, se pur vocati, non vengono coltivati da almeno 5 anni, per cui non vale il principio della vocazionalità perpetua” a discapito di un potenziale sfruttamento per la produzione energetica sostenibile .

Per quanto concerne la qualità del paesaggio nel suo insieme, riteniamo che la salvaguardia dello stesso non può prescindere dallo sviluppo sostenibile la cui attuazione deve essere possibile coniugando l'attività economica e la tutela del paesaggio; quest'ultima non deve risultare in contrasto con lo sviluppo economico, come bene evidenziato anche sulla Convenzione Europea del Paesaggio in cui leggiamo..... *la qualità dei luoghi è riconosciuta come condizione essenziale per il benessere individuale e sociale per uno sviluppo durevole e come risorsa che favorisce le attività economiche.*

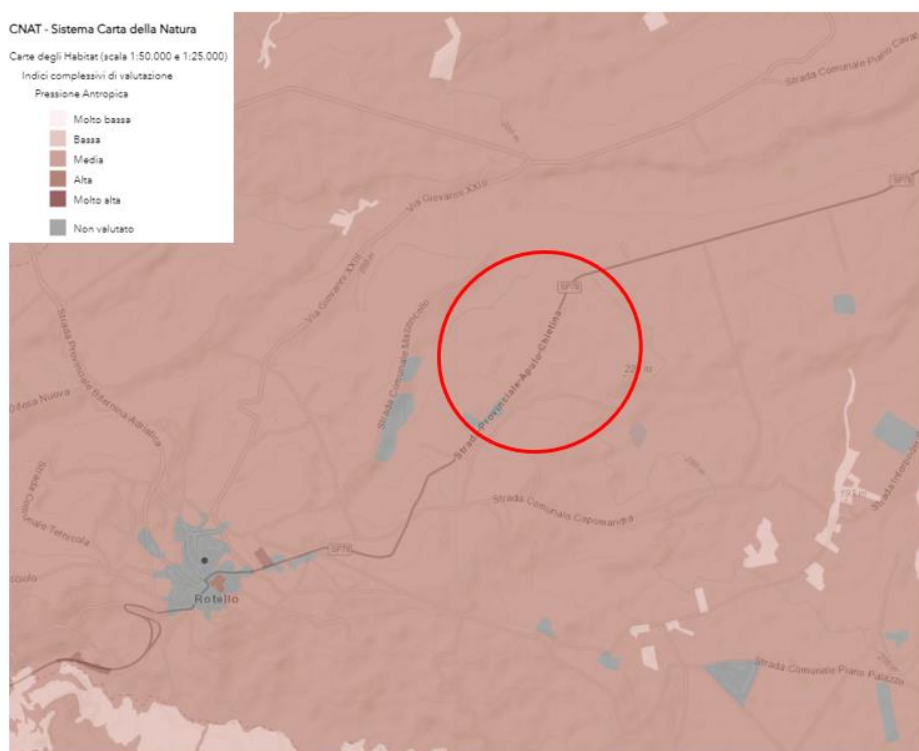
Occorre evidenziare che nessun elemento del patrimonio naturale può considerarsi immune dall'attività dell'uomo; quelli che in genere vengono classificati come elementi naturali, infatti, sono pur sempre interessati da una maggiore o minore influenza dell'attività dell'uomo che può condizionarne le caratteristiche ecologiche ed in taluni casi i significati culturali. Nella fattispecie l'impianto verrà inserito in un contesto paesaggistico privo di caratteristiche di pregio e ad ogni modo l'inserimento architettonico e geometrico dell'intero sistema fotovoltaico è stato studiato in relazione alla morfologia esistente e alla sua configurazione futura, tenuto conto peraltro della totale reversibilità dei luoghi a fine esercizio dell'impianto.

Relativamente all'affermazione da parte dell'ARSARP secondo cui *...Il progetto in oggetto causerebbe pertanto la perdita di un'area "caratterizzata da un'elevata capacità d'uso del suolo", area che figura tra quelle specificamente elencate ed individuate dall'Allegato 3 lettera f, al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 pubblicato nella G.U. n. 219 del 18 settembre 2010.....* ribadiamo che la suddetta area non figura fra quelle elencate alla suddetta lettera f) ed in particolare non trattasi di area agricola interessata da produzioni agricol-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale.

A sostegno di quanto detto sopra, la Proponente, da sin d'ora la propria disponibilità ad una valutazione tecnica con l'ausilio di esperti nel settore che consenta di dimostrare la classe

d'appartenenza, tenuto conto delle sue reali caratteristiche fisiche tenuto conto delle caratteristiche di reversibilità dell'intervento, potranno essere ripristinate a fine vita dell'impianto.

Per quanto concerne la presenza antropica nel sito d'intervento, potrebbe risultare eccessivo definirla "molto sporadica", però sicuramente è altrettanto azzardato considerarla... *decisamente numerosa*..., poiché trattasi di una zona periferica in cui la pressione antropica, come emerge dalla consultazione della Carta della Natura (fonte ISPRA), risulta media (vedasi sterlaccio riportato a seguire fonte <https://sinacloud.isprambiente.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=885b933233e341808d7f629526aa32f6>).



In tale area, tralasciando, le infrastrutture viarie e ferroviarie e gli insediamenti commerciali disseminati a macchia di leopardo, prevale un'economia di tipo agricolo per cui l'iniziativa in questione potrà dare un grande contributo al risollevarimento dell'economia locale con attività imprenditoriali non solo finalizzate alla realizzazione dell'impianto ma anche per la fase di esercizio dello stesso.

Sarà possibile impegnare nelle varie attività lavorative le maestranze specializzate e quindi le piccole imprese locali anche per le attività di manutenzione e monitoraggio durante l'esercizio dell'impianto; nello specifico le lavorazioni previste sono le seguenti:

- rilevazioni topografiche;
- movimentazione di terra;
- montaggio delle strutture di sostegno;
- posa in opera di pannelli fotovoltaici;
- realizzazione di cavidotti e pozzetti;
- connessioni elettriche;
- realizzazione di cabine elettriche;
- realizzazioni di strade sterrate;
- sistemazione delle aree a verde;

Per cui le professionalità richieste saranno principalmente:

- operai edili (muratori, carpentieri, addetti a macchine movimento terra);
- topografi;
- elettricisti generici e specializzati;
- coordinatori;
- progettisti;
- personale di sorveglianza;
- operai agricoli;

In fase di esercizio inoltre, si prevede l'utilizzo delle maestranze specializzate nella manutenzione, gestione/supervisione dell'impianto, monitoraggio ambientale nonché per la sorveglianza dello stesso. Alcune di queste figure professionali saranno impiegate in modo continuativo, come ad esempio il personale di gestione/supervisione tecnica e di sorveglianza, altre figure interverranno occasionalmente in relazione alle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria dell'impianto stesso, manutenzione del terreno di pertinenza dell'impianto (taglio dell'erba, sistemazione delle aree a verde ecc.)

Scendendo più nel dettaglio, le ricadute occupazionali a seguito della realizzazione dell'impianto saranno sia di tipo temporaneo che permanenti per cui il reddito nell'area d'intervento subirà senz'altro un incremento e non una riduzione.

Inoltre, senza nulla togliere alla significatività che riveste ancora oggi il “Granaio del Molise”, come paesaggio rappresentativo della cerealicoltura mediterranea, si puntualizza che quest’appellativo riguarda specificatamente il comune di Santa Croce di Magliano, C/da Melanico ed alcuni comuni limitrofi come Torremaggiore Castelnuovo della Daunia e San Giuliano di Puglia; il sito fotovoltaico in esame ricade interamente nel territorio comunale di Rotello e nello Studio d’impatto ambientale è stato analizzato il rapporto tra la Superficie occupata e quella disponibile in termini di “Indice di occupazione del suolo”; riportiamo anche qui a seguire la tabella di sintesi:

Tipologia opera		Superficie Occupata (m ²)
Rotello 43	parchi FV (moduli, viabilità, cabine e basamenti)	circa 155.130,00
	Fascia di mitigazione	circa 7.000,00
Punto raccolta	Area interamente recintata del punto di raccolta 150 kV denominato “Piana della Fontana”	circa 6.325,00
TOTALE SUPERFICIE OCCUPATA		168.455,00
SUPERFICIE DISPONIBILE		Superficie Disponibile (m ²)
Superficie a disposizione parchi FV		circa 658.400,00
Superficie a disposizione Punto raccolta		circa 15.090,00
TOTALE SUPERFICIE DISPONIBILE		circa 673.490,00
INDICE DI OCCUPAZIONE		Numero puro
Totale superficie occupata / Totale superficie disponibile		0,25

Dunque la superficie totale occupata di 16.84 Ha, rispetto alla SAU (Superficie Agricola Utilizzata) di 197.517 Ha (Fonte 6 ° Censimento Generale dell’Agricoltura in Molise) della regione Molise, costituisce una minima percentuale .

Inoltre, circa il 75% della superficie totale disponibile manterrà lo *status quo ante*; qui sebbene, come precisato nello Studio d’impatto ambientale, l’attività agricola precedente non potrà essere praticata, non si esclude la possibilità, qualora venisse richiesto espressamente, di utilizzare gli spazi liberi per coltivazioni a basso fusto creando un connubio fra energia ed agricoltura.

In tema di sviluppo delle rinnovabili e obiettivi da raggiungere, viene citato da codesto spettabile Ente l’avvenuto raggiungimento da parte della regione Molise del *102% di energia prodotta da fonti rinnovabili....* , più dettagliatamente sul PEAR leggiamo che ...

Un’interessante peculiarità delle regione Molise è l’abbondante surplus di energia elettrica, che porta il Molise ad esportare un quantitativo di energia elettrica all’incirca pari al proprio consumo (export regionale 102% del consumo)... in relazione però anche al ...calo dei consumi causato dalla crisi economica e dall’efficientamento energetico, rimane comunque fermo l’obiettivo anche per la regione

Molise di favorire lo sviluppo delle FER infatti sempre sul PEAR della Regione Molise leggiamo....
Tra i pilastri su cui si fonda il nuovo modello energetico previsto dalla Roadmap 2050 ci sono ancora l'efficienza energetica, la diminuzione dei consumi finali di energia e l'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, sebbene il sito fotovoltaico in esame appartiene ad un comune totalmente ricadente all'interno della Carta dei Vincoli Paesaggistici con definizione di vincolo agricolo.

In ultima analisi, in merito alla preoccupazione sollevata sulla perdita di suolo agricolo e conservazione dei suoli, ricordiamo che tale tema è stato ampiamente affrontato sullo Studio d'Impatto Ambientale, con la previsione all'interno del sito di opere di inerbimento del terreno nudo e la piantumazione perimetrale di una fascia arborea di protezione e separazione; inoltre, in fase di dismissione dell'impianto è previsto il ripristino dei luoghi con opere di trattamento del suolo, opere di rinverdimento e ripristino della fertilità dei suoli.

Con l'ausilio di esperti nel settore, verranno attuati interventi finalizzati a migliorare i parametri fisici del substrato, tessitura, struttura, integrazione della sostanza organica.

Quanto alla riduzione significativa della produzione locale che verrebbe compromessa dalla realizzazione ed entrata in esercizio dell'impianto, ribadiamo per contro, i benefici che ne deriveranno nei confronti delle maestranze locali ma anche i vantaggi economici verso proprietari terrieri interessati dall'iniziativa che potranno ricevere introiti annuali maggiori rispetto a quelli derivanti attualmente dalle produzioni agricole.

In conclusione nel ribadire l'idoneità del sito ad ospitare l'impianto fotovoltaico in forza del carattere di reversibilità dell'opera ed a livello normativo del D.L. 199/2021 recante "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*", in quanto ricadente nella tipologia individuata al punto c- quater) comma 8, art. 20, riteniamo opportuno sottolineare quanto la transizione energetica sia diventata oggi un'urgenza non rimandabile e che quest'iniziativa nel suo piccolo, potrà dare un grosso contributo in un territorio come questo a vantaggio dell'ambiente ma anche dell'economia locale.

Rimaniamo in attesa di riscontro

Milano 21/05/2024

Saluti

Voltalia Italia srl

Voltalia Italia Srl
Viale Monte Nero, 32
20135 Milano
PIVA 05983740969

